



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

| |
|--|
| Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020. |
|--|

L'anno 2020 il giorno 07 del mese di Aprile alle ore 18:30, e successivamente, nella sala delle adunanze convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 19110/2020 del 07/04/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Videoconferenza Webex

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

| N.O | COGNOME E NOME | PRES. |
|-----|-------------------------|-------|
| 1 | BELLELLI ALBERTO | P |
| 2 | FONTANESI CARLO ALBERTO | P |
| 3 | BIZZARRI ANDREA | P |
| 4 | BORSARI PAOLA | P |
| 5 | CAMPIOLI STEFANIA | P |
| 6 | CARDINAZZI MATTEO | P |
| 7 | CIPOLLI FEDERICA | P |
| 8 | CONTE ELIANA | P |
| 9 | D'ORAZI MAURO | P |
| 10 | LIGABUE MANUELA | P |
| 11 | LUPPI CRISTINA | P |
| 12 | MACRÌ MARIA GIOVANNA | P |
| 13 | MAESTRI GIOVANNI | P |
| 14 | MAIO MAURIZIO | P |
| 15 | OBICI CHIARA | P |

| N.O | COGNOME E NOME | PRES. |
|-----|----------------------|-------|
| 16 | REGGIANI MARCO | P |
| 17 | BOCCALETTI FEDERICA | P |
| 18 | BONZANINI GIULIO | A |
| 19 | RUSSO ANTONIO | P |
| 20 | ARLETTI ANNALISA | P |
| 21 | SANTONASTASIO PIETRO | P |
| 22 | GADDI EROS ANDREA | P |
| 23 | MEDICI MONICA | P |
| 24 | PESCETELLI MICHELE | P |
| 25 | COLLI ANNA | P |

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 24

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.
Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020.

Sono presenti 25 Consiglieri, rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: è presente il Consigliere Bonzanini Giulio.

Sono in presenza il Presidente del Consiglio Fontanesi Carlo Alberto, il Sindaco Bellelli Alberto e il Consigliere Bonzanini Giulio. Tutti gli altri Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono in presenza il Segretario Generale e il Dirigente del Servizio finanziario.

Il Presidente ha nominato, quali scrutatori, i Consiglieri Eros Andrea Gaddi, Maurizio Maio e Manuela Ligabue.

Per la discussione si rinvia al precedente verbale di delibera n. 16 adottato in questa medesima seduta.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Il Presidente del Consiglio Fontanesi pone in votazione la proposta n. 3 all'ordine del giorno, con oggetto "*Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020*", cedendo la parola al Segretario Generale per le votazioni per appello nominale:

la proposta di delibera viene approvata a **maggioranza** dei voti espressi, con votazione per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori.

Consiglieri presenti e votanti: 25

Favorevoli: 18 (PD-Carpi 2.0-CS = 16, M5St = 2).

Contrari: 7 (CF = 2 Colli, Pescetelli, LSP = 3 Boccaletti, Bonzanini, Russo, FDI = 2 Arletti, Santonastasio).

Astenuti: nessuno.

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: "**Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020**" per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall’art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all’ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, a maggioranza, dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l’assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti e votanti: 25

Favorevoli: 18 (PD-Carpi 2.0-CS = 16, M5St = 2).

Contrari: 7 (CF = 2 Colli, Pescetelli, LSP = 3 Boccaletti, Bonzanini, Russo, FDI = 2 Arletti, Santonastasio).

Astenuti: nessuno.

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di adempiere ai conseguenti provvedimenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale
(Anna Lisa Garuti)

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020

Il sottoscritto CASTELLI ANTONIO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 32 del 02/04/2020.

Note:

Carpi, 03/04/2020

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 32 del 02/04/2020.

| Anno | Voce di bilancio | Centro di costo | Natura di spesa | Importo |
|-------------|-------------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| | | | | |
| Note | | | | |

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Note:

Il ragioniere capo

Antonio Castelli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 15/05/2020 al giorno 30/05/2020.

L'addetto alla pubblicazione
ALBORESI MAURO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25/05/2020 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000

Proposta di deliberazione al CONSIGLIO COMUNALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI - DOTT. ANTONIO CASTELLI

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

OGGETTO : Approvazione aliquote IMU anno imposta 2020

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il disposto dell'articolo 52 ("Potestà regolamentare generale delle Province e dei Comuni") del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n.446 ("Istituzione dell'Imposta Regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali") che attribuisce ai Comuni un'ampia potestà regolamentare in materia di entrate, anche tributarie, con l'unico limite rappresentato dalla riserva di legge relativamente all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

Presa visione della Legge di Bilancio 2020 (Legge n° 160 del 27 dicembre 2019) con particolare riferimento al comma 738 della medesima in base al quale *"A decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."*

Richiamato il comma 744 della Legge n° 160 del 27/12/2019 in base al quale *"È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio."*

Presa visione dei commi da 748 a 754 della medesima Legge che disciplinano le aliquote applicabili alle diverse fattispecie imponibili ed in particolare:

"748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento."

749. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica."

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento."

751. *Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.*

752. *L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.*

753. *Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.*

754. *Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.*

Presa visione del comma 760 della Legge di Bilancio 2020 il quale prevede che “ *Per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 754, e' ridotta al 75 per cento.*”

Riscontrato che il comma 756 della Legge di Bilancio 2020 prevede che, a decorrere dall'anno 2021, i Comuni potranno diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

Dato atto che il comma 757 della medesima Legge prevede l'elaborazione di apposito prospetto da allegare alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU in assenza del quale la delibera non è idonea a produrre effetti;

Vista la risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze con cui si precisa che solo dall'anno 2021 vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante;

Richiamato il comma 779 della Legge n° 160 del 27/12/2019 in base al quale “Per l'anno 2020, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020;

Presa visione delle aliquote IMU vigenti nell'anno 2019 approvate da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n° 57 del 10/04/2014;

Viste le aliquote TASI vigenti nell'anno di imposta 2019 approvate da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n° 55 del 10/04/2014 tenuto altresì conto delle novità apportate dalla Legge 208/2015;

Ritenuto opportuno approvare aliquote relative alla nuova IMU di cui ai commi dal 739 al 783 della Legge n° 160 del 27/12/2019 in modo da garantire la medesima articolazione del 2019, ed in particolare:

1) aliquota pari allo 0,6 per cento per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9 e relative pertinenze;

2) aliquota ridotta pari allo 0,5 per cento per gli alloggi e relative pertinenze affittati con contratto stipulato ai sensi dell'Ordinanza n. 25 del 14/8/2012 e s.m.i. del Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato alla ricostruzione, a persone fisiche alle quali è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità della abitazione principale a seguito degli eventi sismici. L'aliquota ridotta sarà applicata per la durata del contratto di locazione come stabilita nella medesima Ordinanza n. 25/2012 e s.m.i. del Commissario Delegato e comunque non oltre la data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione che è stata oggetto di sgombero;

3) aliquota ridotta pari allo 0,5 per cento per gli alloggi e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete";

4) aliquota ridotta pari allo 0,5 per cento per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco delle stesse, a condizione che siano utilizzate come abitazione principale e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare, nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze.

Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione;

5) aliquota ridotta pari allo 0,86 per cento per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3.

Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi, allegando copia del contratto assoggettato alla L.431/98; la fruizione dell'aliquota agevolata avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione;

6) aliquota ridotta pari allo 0,86 per cento per i fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8-C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa.

Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione;

7) aliquota pari al 1,06 per cento per gli alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica;

8) aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557;

9) aliquota pari allo 0,0 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

10) aliquota pari allo 1,00 per cento per i terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

Ritenuto inoltre di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9 e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Ritenuto inoltre opportuno riconoscere un'agevolazione ai soggetti che concedono in comodato – con contratto debitamente registrato - fabbricati ad Onlus/Enti del Terzo Settore per lo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive.

Ritenuto a tal fine di introdurre la seguente aliquota IMU:

- aliquota pari allo 0,50 per cento per i fabbricati – ad eccezione fabbricati appartenenti alle categorie catastali D, A/1, A/8, A/9 - concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore – con contratto debitamente registrato – ed utilizzati per lo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi, e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione.

Visto lo schema di bilancio di previsione 2020-2022 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 34 del 02/03/2020;

Visto l'emendamento al bilancio di previsione 2020-2022 con il quale la Giunta Comunale ha proposto l'introduzione di due nuove aliquote agevolate in quanto tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che sta interessando l'intero territorio nazionale, considerato il carattere diffusivo della stessa, e l'incremento dei casi sul territorio regionale e nazionale, si ritiene opportuno azzerare la quota di IMU riservata al Comune per i fabbricati che in caso di necessità vengano messi a disposizione a titolo gratuito per finalità connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica;

Ritenuto in particolare opportuno a tal fine introdurre le seguenti aliquote:

- aliquota pari allo 0,0 per cento per i fabbricati – ad eccezione fabbricati di categoria catastale D- concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La predetta aliquota spetta dalla data di stipula del contratto e sino a che l'immobile risulta utilizzato per finalità connesse all'emergenza. Gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi allegando copia del contratto.

- aliquota pari allo 0,76 per cento per i fabbricati di categoria catastale D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La predetta aliquota spetta dalla data di stipula del contratto e sino a che l'immobile risulta utilizzato per finalità connesse all'emergenza. Gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi allegando copia del contratto.

Adempiuto a quanto previsto dall'art. 49 del TUEL;

Presa visione del parere del Collegio dei Revisori dei conti reso ai sensi dell'art.239, comma 1, lett. b), del Testo Unico degli Enti locali;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

PROPONE

di approvare per l'anno 2020 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria di cui ai commi da 739 a 783 della Legge 160/2019:

1) aliquota pari allo **0,6 per cento** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, e A/9 e relative pertinenze;

2) aliquota ridotta pari allo **0,5 per cento** per gli alloggi e relative pertinenze affittati con contratto stipulato ai sensi dell'Ordinanza n. 25 del 14/8/2012 e s.m.i. del Presidente della Regione Emilia Romagna in qualità di Commissario Delegato alla ricostruzione, a persone fisiche alle quali è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità della abitazione principale a seguito degli eventi sismici. L'aliquota ridotta sarà applicata per la durata del contratto di locazione come stabilita nella medesima Ordinanza n. 25/2012 e s.m.i. del Commissario Delegato e comunque non oltre la data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione che è stata oggetto di sgombero;

3) aliquota ridotta pari allo **0,5 per cento** per gli alloggi e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete";

4) aliquota ridotta pari allo **0,5 per cento** per le unità immobiliari concesse in comodato gratuito fra parenti entro il primo grado limitatamente al caso di scambio reciproco delle stesse, a condizione che siano utilizzate come abitazione principale e solo se entrambi i soggetti possiedono quest'unica unità immobiliare, nel territorio comunale, eventualmente corredata dalle relative pertinenze.

Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione;

5) aliquota ridotta pari allo **0,86 per cento** per le unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3.

Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi, allegando copia del contratto assoggettato alla L.431/98; la fruizione dell'aliquota agevolata avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione;

6) aliquota ridotta pari allo **0,86 per cento** per i fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8-C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa.

Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione;

7) aliquota pari al **1,06 per cento** per gli alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica;

8) aliquota pari allo **0,1 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557;

9) aliquota pari allo **0,0 per cento** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

10) aliquota pari allo **0,50 per cento** per i fabbricati – ad eccezione fabbricati appartenenti alle categorie catastali D, A/1, A/8, A/9 - concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore – con contratto debitamente registrato – ed utilizzati per lo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive. Per poter beneficiare dell'aliquota agevolata gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi, e avrà decorrenza dall'anno di presentazione della comunicazione.

11) aliquota pari allo **0,0 per cento** per i fabbricati – ad eccezione fabbricati di categoria catastale D- concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La predetta aliquota spetta dalla data di stipula del contratto e sino a che l'immobile risulta utilizzato per finalità connesse all'emergenza. Gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi allegando copia del contratto.

12) aliquota pari allo **0,76 per cento** per i fabbricati di categoria catastale D concessi gratuitamente in uso – con contratto debitamente registrato – a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19. La predetta aliquota spetta dalla data di stipula del contratto e sino a che l'immobile risulta utilizzato per finalità connesse all'emergenza. Gli interessati dovranno darne comunicazione scritta all'ente, tramite modulo predisposto dal Servizio Tributi allegando copia del contratto.

13) aliquota pari allo **1,00 per cento** per i terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti.

di stabilire che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e classificate nelle categorie catastali A1/A8 e A9 e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo

ammontare euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 779, della legge n. 160/2019, il 1° gennaio 2020;

di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 tenuto altresì conto di quanto previsto dal comma 767 della Legge 160/2019.

PROPONE INOLTRE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 al fine di adempiere ai conseguenti provvedimenti.